INTERNAZIONALIZZAZIONE | Accordo di libero scambio UE-India: position Paper di Confindustria e guida informativa

scritto da Monica De Carluccio | Febbraio 13, 2026

Come noto, il 27 gennaio 2026 Ue e India hanno annunciato la conclusione dei negoziati dell'accordo commerciale.

L'**Accordo di libero scambio (FTA)** prevede un inedito livello di **liberalizzazione/riduzione tariffaria**, da parte indiana, **per il 96,6% dei beni esportati dalla UE**.

Confindustria ha sostenuto con vigore la conclusione dei negoziati, riconoscendo le *opportunità strategiche di crescita economica e di rafforzamento geopolitico*, auspicando la piena entrata in vigore dell'Accordo in tempi brevi.

L'intesa rappresenta il risultato di lunghe trattative, segnando un traguardo significativo per l'Europa, ma anche per l'Italia, che trarrà benefici tangibili in termini di esportazioni e competitività.

In allegato è disponibile il position paper di Confindustria, che costituisce anche una guida informativa ed operativa sullo strumento.

Nota COPRE – FTA India_accordo 2026

FORMAZIONE | Corso gratuito “L’Azienda Aumentata – Corso Pratico di Intelligenza Artificiale per il Business”.

scritto da Marcella Anzolin | Febbraio 13, 2026

Assindustria Salerno Service propone a tutti gli associati Confindustria Salerno un percorso formativo gratuito della durata di 30 ore “L’Azienda Aumentata – Corso Pratico di Intelligenza Artificiale per il Business”.

Le lezioni si terranno il giovedì dalle 14.30 alle 17.30, la frequenza è obbligatoria a tutto il percorso.

Iscrizioni, fino ad esaurimento dei 30 posti disponibili, entro il 18 febbraio 2026, cliccando al seguente link https://forms.gle/ZzUmDZfeAASGtwSn8

Vi chiediamo di iscrivere una sola persona per azienda al fine di dare a tutti la possibilità di partecipare, in caso di disponibilità sarà ammesso anche un secondo partecipante della stessa azienda.

> Maggiori informazioni nella brochure allegata
>
> Locandina AI Corso di Formazione

ENERGIA | Analisi mercati

energetici e ambientali – Gennaio 2026

scritto da Marcella Villano | Febbraio 13, 2026

Nel mese di **gennaio 2026** i mercati energetici europei hanno mantenuto un profilo di forte tensione, con prezzi elevati sostenuti dal **freddo persistente**, dall'aumento dei consumi di gas e dal conseguente **accelerato svuotamento degli stoccaggi**.

Sul fronte elettrico, gennaio 2026 si è chiuso con prezzi medi in rialzo rispetto al mese precedente, ma inferiori ai livelli di inizio 2025. In particolare, il **PUN italiano** si è attestato a **132,66 €/MWh**, confermando un differenziale strutturale rispetto ai principali mercati europei: **Germania 115,49 €/MWh**, **Francia 100,65 €/MWh** e **Spagna 71,67 €/MWh**. Il divario di prezzo dell'Italia rispetto ai partner europei resta quindi un elemento critico per la competitività del sistema industriale, riflettendo la maggiore dipendenza dal gas e fattori strutturali di sistema.

Anche il mercato del gas ha registrato valori elevati nel mese: il **TTF** ha segnato una media di **34,08 €/MWh**, mentre il **PSV italiano** si è attestato a **37,93 €/MWh**, con uno **spread PSV–TTF** che ha raggiunto un massimo del periodo di circa **+4 €/MWh**.

Dal lato dei mercati ambientali, le quotazioni della **CO_2 (EUA)** si sono mantenute su livelli elevati, chiudendo gennaio 2026 in area **86 €/tonnellata**. Tale dinamica ha contribuito ad aumentare i costi marginali di generazione termoelettrica e, di conseguenza, la pressione sui prezzi elettrici nei Paesi maggiormente dipendenti dalla generazione a gas, in particolare **Italia e Germania**.

Per maggiori dettagli, invitiamo alla consultazione della nota "Mercati Energetici e Ambientali" allegata, predisposta dall'Area Energia di Confindustria.

Nota di aggiornamento Mercati Energetici e Ambientali – gennaio 2026

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it; Mariarosaria Zappile 089.200842 m.zappile@confindustria.sa.it)

ENERGIA | Fonti rinnovabili: entrata vigore del D.Lgs. 5/2026 recepimento Direttiva (UE) 2023/2413 (c.d. RED III)

scritto da Marcella Villano | Febbraio 13, 2026

Il 4 febbraio 2026 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 5/2026 di recepimento della Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III) che rafforza il quadro normativo nazionale sulle fonti energetiche rinnovabili e aggiorna gli obiettivi italiani in linea con la strategia europea di decarbonizzazione e neutralità climatica al 2050.

Un elemento importante del Decreto è il rafforzamento strutturale del ruolo delle rinnovabili elettriche, considerate fattore abilitante per l'elettrificazione dei consumi e per la produzione di idrogeno rinnovabile e combustibili rinnovabili non biologici (RFNBO), accompagnato da una semplificazione delle procedure autorizzative.

L'obiettivo nazionale vincolante è il raggiungimento di una quota pari al 39,4% di energia rinnovabile sui consumi finali lordi entro il 2030, includendo espressamente tra le FER idrogeno verde, e-fuels e carburanti rinnovabili non

biologici. Per i trasporti è fissato un target specifico del 29% al 2030, mentre non è previsto un obiettivo settoriale autonomo per l'elettrico, che concorre al target complessivo e agli obiettivi degli altri settori.

Di rilievo l'obbligo secondo cui almeno il 5% della nuova capacità FER installata entro il 2030, dovrà provenire da tecnologie innovative (offshore galleggiante, fotovoltaico avanzato, solare termodinamico, geotermia avanzata, energie marine).

Il Decreto rafforza i criteri di sostenibilità per biomasse e biocombustibili, introducendo il principio dell'uso a cascata e il divieto di utilizzo di biomassa da foreste primarie o ad alta biodiversità. Elemento chiave è il divieto di nuovi incentivi per la sola produzione elettrica da biomassa forestale, salvo deroghe limitate (aree di "transizione giusta" o impianti con CCS).

Viene inoltre esteso l'obbligo di certificazione agli impianti ≥ 7,5 MW. Il Decreto prevede la possibilità di introdurre meccanismi di supporto economico per biocarburanti avanzati, biometano, bioidrogeno, RFNBO e tecnologie innovative, anche attraverso proventi del sistema ETS. Gli incentivi sono finalizzati a rendere sostenibili investimenti industriali e infrastrutturali, con particolare attenzione a industria e trasporti.

Vengono introdotte le zone di accelerazione FER, con procedure autorizzative semplificate e tempi certi, riconoscendo gli impianti rinnovabili come opere di interesse pubblico prevalente. Particolare rilievo è attribuito a repowering, revamping e ammodernamento degli impianti esistenti, per aumentare rapidamente la produzione senza nuovo consumo di suolo.

Per l'industria è previsto un incremento medio annuo minimo dell'1,6% della quota FER sui consumi energetici (2021–2030).

Centrale il ruolo dell’idrogeno rinnovabile con il 42% di idrogeno RFNBO entro il 2030 e il 60% entro il 2035, con l’obiettivo di decarbonizzare i settori hard-to-abate. Il Decreto fissa il target del 29% di FER nei trasporti al 2030, includendo elettricità rinnovabile, biocarburanti e idrogeno. Il Decreto rafforza gli obblighi di integrazione delle FER negli edifici, estendendoli oltre le nuove costruzioni. Per i privati è previsto il 60% per le nuove costruzioni, il 40% per le ristrutturazioni importanti di primo livello e il 15% per gli interventi di secondo livello. Per gli edifici pubblici le percentuali sono più elevate (fino al 65%).

decreto_legislativo_9_gennaio_2026_n._5

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

FISCALE | Obbligo di collegamento POS-RT. Le procedure di integrazione tra pagamenti elettronici e trasmissione dei

corrispettivi: webinar 23 febbraio pv, ore 10.00

scritto da Marcella Villano | Febbraio 13, 2026

Il prossimo 23 febbraio, alle ore 10.00, si terrà il webinar "Obbligo di collegamento POS-RT. Le procedure di integrazione tra pagamenti elettronici e trasmissione dei corrispettivi", organizzato da Confindustria e SFC, con il supporto di 4Manager.

L'obbligo di collegamento degli strumenti di pagamento elettronico (es. POS) con il Registratore Telematico (RT) – introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 74-77, Legge n. 207/2024) – è entrato in vigore in data 1° gennaio 2026. Le regole attuative hanno delineato un procedimento semplificato che non comporterà modifiche fisiche degli strumenti in uso ma sarà sufficiente un collegamento logico da effettuarsi tramite un servizio telematico che sarà messo a disposizione nel mese di marzo 2026 (Provvedimento AE n. 424470 del 31 ottobre 2025).

Durante l'incontro saranno analizzate nel dettaglio le disposizioni normative, regolamentari e procedurali del nuovo adempimento e – grazie alla partecipazione dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate – saranno fornite utili anticipazioni sul servizio web che verrà messo a disposizione dei contribuenti per la registrazione del collegamento.

Alleghiamo il programma dei lavori, contenente il **link e il QR-Code per l'adesione**.

Monitor Legislativo_Programma Obbligo POS RT_23 febbraio

INTERNAZIONALIZZAZIONE | DIFESA COMMERCIALE ATTIVA – Aggiornamenti su antidumping e antisussidi dell'UE riguardanti veicoli elettrici a batteria (BEV); fili per saldatura; carta termica; carbonato di bario

scritto da Monica De Carluccio | Febbraio 13, 2026

Si segnala la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea di una serie di atti relativi a procedimenti in corso e/o all'adozione di nuove misure di difesa commerciale (dazi antidumping-AD, antisussidi-AS, misure di salvaguardia) applicabili alle importazioni di determinati prodotti immessi nel mercato unionale.

Nell'ambito dell'**anti-sussidi** sui **veicoli elettrici a batteria (BEV)**, la Commissione europea ha **approvato l'impegno sui prezzi (*price undertaking*) proposto dal produttore cinese *Volkswagen (Anhui)*** *Automotive Company Ltd,* che potrà esportare nella UE il modello *CUPRA Tavascan* a un prezzo non inferiore al *minimum import price (MIP)* concordato, beneficiando dell'esenzione dai dazi compensativi vigenti. Ad esito del riesame intermedio parziale è stato appurato che il prezzo minimo proposto non ha un impatto pregiudizievole sull'industria unionale. L'accordo, sottoscritto anche dall'affiliata spagnola *SEAT SA*, prevede, inoltre, limiti quantitativi ai volumi di importazione e impegni di investimento nell'UE legati ai BEV, con obiettivi

verificabili. Sul piano giuridico, il *price undertaking* costituisce uno strumento alternativo ai dazi compensativi, previsto dalla normativa UE in materia di difesa commerciale. In caso di mancato rispetto delle condizioni, è prevista la revoca dell'impegno e il ripristino retroattivo dei dazi. Per ulteriori dettagli: Regolamento UE 2026/330; Decisione di esecuzione (UE) 2026/328; Caso R847;

Commission accepts price undertaking from Chinese electric car producer

- **registrazione** – da parte delle autorità doganali – dell'import dalla Cina di **fili di acciai silico-manganese** (fili per saldatura, CN 7229 20 00 10) al fine di monitorarne volumi e origini e consentire, qualora ne ricorrano le condizioni, la riscossione a titolo retroattivo dei dazi antidumping. Il procedimento è stato avviato nel dicembre 2025 (rif. ns news del 12/12/2025); timeline indicativa dazi ***provvisori:*** **11 agosto 2026;** ***definitivi:*** **10 febbraio 2027**. Per ulteriori dettagli: Regolamento UE 2026/297; Caso AD746
- **registrazione** – da parte delle autorità doganali – dell'import dalla Cina di **carta termica leggera** (*Lightweight thermal paper*, CN 4809 90 00 10, 4811 90 00 10, 4816 90 00 10, 4823 90 85 20) al fine di monitorarne volumi e origini e consentire, qualora ne ricorrano le condizioni, la riscossione a titolo retroattivo dei dazi compensativi. Il procedimento è stato avviato nel novembre scorso (rif. ns news dell'11/11/2025); timeline indicativa dazi ***provvisori:*** **7 agosto 2026;** ***definitivi:*** **5 dicembre 2026**. Per ulteriori dettagli: Regolamento UE 2026/313; Caso AS742
- **rettifica** del regolamento istitutivo dei dazi **antidumping** definitivi sull'import da Cina e India di **carbonato di bario** (pubblicato il 13 gennaio scorso). La rettifica riguarda solo la versione in lingua italiana. Per ulteriori dettagli: *Corrigendum Reg_impl.*

2026/71; Caso AD723

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Febbraio 13, 2026

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2026/02/selezione-articoli_12febbraio26.pdf

---

Da Cdp 3 miliardi alle aziende nel periodo 2022-2025

scritto da datiweb | Febbraio 13, 2026
selezione articoli_12febbraio26 27

Industria pulita,serve un patto Ecco l’appello al governatore

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 13, 2026
selezione articoli_12febbraio26 28 selezione articoli_12febbraio26 29 selezione articoli_12febbraio26 30 selezione articoli_12febbraio26 31

In arrivo il salva Tari e il bonus assunzioni Zes

scritto da Annamaria Laurenzano | Febbraio 13, 2026
selezione articoli_12febbraio26 32